



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024
Cod. Progetto: PTXSU0017023011748NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 20

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2023 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da CESC PROJECT, in coprogrammazione con UILDM e Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024" si sviluppa nelle province di Catania, Ragusa e Trapani, precisamente in 9 case – famiglia site nei comuni di Catania, Giarre, San Giovanni La Punta, Santa Venerina, Modica, Scicli e Trapani, che accolgono persone con disabilità, minori e adulti.

Le attività sono di supporto quotidiano, ovvero cura, igiene, piccola responsabilizzazione, di carattere educativo, quindi aiuto compiti, attività artistiche e laboratoriali, e di inclusione sociale, quindi partecipazione e realizzazione di eventi, uscite e gite. Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare l'offerta di attività e strumenti di sostegno, educazione, formazione, inclusione e partecipazione a favore dei destinatari del progetto attraverso l'incremento dell'8% delle accoglienze, del 100% delle attività di educazione e inclusione nel territorio e del 33% degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza.

Aumentare del 100% gli interventi a sostegno dei 95 nuclei familiari con persone disabili a carico supportate dall'ente nelle province di Catania, Ragusa e Trapani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità in casa famiglia con persone con disabilità accolte
- Ideazione e svolgimento di aiuti compiti e di supporto scolastico;
- Ideazione, preparazione e partecipazione a laboratori creativi e di manipolazione, attività ludico-ricreative, uscite sul territorio;
- Accompagnamento presso le palestre e le piscine per i corsi di danza, calcio, pallavolo, basket e nuoto;
- Partecipazione all'attività di animazione in strada per incontrare persone disabili in condizioni di disagio che si trovano a vivere in strada;
- collaborazione all'organizzazione e alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione e
- testimonianza sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172230	CASA FAMIGLIA MADRE DELLA RESURREZIONE	SICILIA	Catania	CATANIA	CONTRADA CASTELLANA FONDO, 7/A	0	1	2*
172328	CASA FAMIGLIA SHALOM ABBA	SICILIA	Catania	CATANIA	VIA AUGUSTO RIGHI, 38/A	0	0	2*
172226	CASA FAMIGLIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	SICILIA	Catania	GIARRE	CORSO SICILIA, 40/B	0	0	3*
172176	CASA FAMIGLIA "IL GRANELLINO DI SENAPA"	SICILIA	Catania	SAN GIOVANNI LA PUNTA	VIA MODENA, 9	0	0	2*
172203	CASA FAMIGLIA CRISTO VIVO	SICILIA	Catania	SAN GIOVANNI LA PUNTA	VIA MODENA, 7	0	0	1
172188	CASA FAMIGLIA ANGELI CUSTODI	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA SABOTINO, 45	0	0	2
209551	VILLAGGIO DEL MAGNIFICAT	SICILIA	Ragusa	MODICA	CONTRADA SCORRIONE ZAPPULLA, SNC	1	1	2*
172268	CASA FAMIGLIA S. CHIARA	SICILIA	Ragusa	SCICLI	CONTRADA SANTA ROSALIA, SNC	0	0	2
172238	CASA FAMIGLIA MARIA SANTISSIMA DI TRAPANI	SICILIA	Trapani	TRAPANI	VIA MARSALA, 157	0	0	1

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del Servizio Civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile;
6. accettare la flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. essere disponibile a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. essere disponibile ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione, non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1. Cittadinanza digitale

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

3.1 Presentazione dell’ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L’integrazione del team

3.4 L’organizzazione del servizio civile universale e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L’ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l’utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *“Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. PERSONE CON DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi teorici generali ed introduttivi;

- Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: La casa famiglia dell'APG23

Storia delle case famiglie dell'ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo delle case famiglia nell'ambito della disabilità

Percorso dall' inserimento all' avvio all' autonomia raggiungibile

Percorsi educativi -relazionali

Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica

Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile "C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto "C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024";

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Modulo 8: Il progetto “C’E’ POSTO ANCHE PER TE 2024”

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 9: Il lavoro d’equipe nel progetto “C’E’ POSTO ANCHE PER TE 2024”

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “C’E’ POSTO ANCHE PER TE 2024”

Modulo 10: Incontrare la diversità

Le diversità oggi

La diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio

Confronto con l’esperto

Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all’integrazione, strumenti e azioni

Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)

Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l’attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio.

Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all’ interno delle scuole

Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l’autonomia

L’inserimento di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dall’ inserimento alla gestione quotidiana;

Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale);

Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell’ambito della disabilità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell’ambito della disabilità

La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento

Confronto con l’esperto

Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel “C’E’ POSTO ANCHE PER TE 2024”

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte

Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve?
Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024"
Racconto di un'esperienza legate alla relazione con la disabilità

Modulo 16: La relazione d'aiuto

Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 17: Andamento del progetto "C'E' POSTO ANCHE PER TE 2024" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.
Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare il raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione sociale per i destinatari con disabilità presenti nei territori delle province di Catania, Ragusa e Trapani.

Per garantire che la presenza dei giovani con minori opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di "giovani con difficoltà economiche" non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Sostegno scolastico, 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia; 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto; 2.4 Attività manuali e artistiche; 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo; 3.3 Animazione di strada; 4.1 Incontri con istituti scolastici e 4.2 Incontri locali e nazionali, dunque in tutte quelle attività volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana, anche delle famiglie di origine e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale locale.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- N. 1 Postazione PC con stampante e scanner.
- Si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.
- Incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento.
- Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al “progresso materiale e spirituale del Paese” (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l’esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l’utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell’esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un’adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l’impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.